



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA RISORSE UMANE
Settore Reclutamento e Selezioni

IL RETTORE

- VISTA** la Legge 09.05.1989, n. 168, d'istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge 05.02.1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- VISTO** il D.P.R. 09.05.1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi e successive modifiche ed integrazioni introdotte dal D.P.R. 30.10.1996 n. 693;
- VISTO** il D.M. 03.11.1999, n. 509, "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" e il successivo D.M. 22.10.2004 n. 270;
- VISTO** il D.P.R. 28.12.2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni;
- VISTO** il D.P.R. 23 marzo 2000, n. 117 e s.m. e i.;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m. e i.;
- VISTO** il D.L.gs. 30.06.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTA** la Legge 15.04.2004, n. 106, "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";
- VISTO** il D.P.R. 11.02.2005, n. 68, "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3";
- VISTO** il D.L.gs. 07.03.2005, n. 82, Codice dell'Amministrazione Digitale e s.m. e i.;
- VISTO** il D.L.gs. 11.04.2006 n. 198 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28.11.2005, n. 246, e s.m. e i.;
- VISTO** il D.P.R. 03.05.2006, n. 252, "Regolamento recante norme in materia di deposito dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";
- VISTO** il Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 28.12.2007 "Individuazione degli istituti depositari dei documenti della produzione editoriale, individuati in ciascuna regione e provincia autonoma in attuazione dell'art. 4, comma 1, del citato Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006 n. 252";
- VISTA** la Legge 09.01.2009, n. 1, che ha convertito, con modificazioni, il D.L. 10.11.2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca;
- VISTA** la Legge 30.12.2010, n. 240, relativa alle "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 24 e s.m. e i.;
- VISTO** il D.M. 25.05.2011, n. 243, che individua criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati al conferimento dei contratti di cui all'art. 24 della citata Legge n. 240/2010;
- VISTA** la Legge 02.11.2011, n. 183 e, in particolare, l'art.15 che individua le norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e il divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione Europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;
- VISTO** il D.L. 09.02.2012 n. 5, convertito in Legge n. 35 del 04.04.2012 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";
- VISTO** il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- VISTO** il D.L. 21.06.2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il bilancio dell'economia, che ha abrogato le norme concernenti l'obbligo di presentazione dei certificati attestanti l'idoneità psico-fisica al lavoro;
- VISTA** la Legge 6 agosto 2013, n. 97 ed in particolare l'articolo 7 che modifica l'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001;



- VISTO** il Codice Etico emanato dall'Università degli Studi di Palermo con il D.R. n. 2741 del 18.07.2014, modificato all'art. 7 con il D.R. n. 1693 del 13.05.2019;
- VISTO** il D.M. 30.10.2015, n. 855, recante la rideterminazioni dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- VISTO** il D.M. 01.09.2016, n. 662, che definisce le tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere integrato dal D.M. n. 372 del 01.06.2017;
- VISTA** la delibera n. 132 del 13.09.2016 del Consiglio Direttivo dell'ANVUR;
- VISTO** il Regolamento U.E. n. 679 del 2016;
- VISTO** il "Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato" emanato dall'Università degli Studi di Palermo con il D.R. n. 1695 del 13.05.2019;
- VISTO** il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 coordinato con la Legge di conversione 17 luglio 2020 n.77 ed in particolare gli articoli 247, 248 e 249;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Promozione della Salute, Materno Infantile, Medicina Interna e Specialistica "G. D'Alessandro" - verbale n. 27 del 20.04.2021;
- VISTA** la delibera n. 10.02 del 20.07.2021, con la quale il Consiglio di Amministrazione, visto il parere positivo espresso dal Senato Accademico, nella seduta n. 05.02 del 14.09.2021 ha approvato la reindizione di una procedura relativa alla copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 - S.C. 06/B1 "Medicina Interna" – S.S.D MED/09 "Medicina Interna" - Dipartimento di Promozione della Salute, Materno Infantile, Medicina Interna e Specialistica "G. D'Alessandro";
- CONSIDERATO** che il posto di cui trattasi rientra nei limiti di spesa programmati e nell'assegnazione dei punti organico da parte del Ministero per l'anno 2020

DECRETA

Art. 1

Oggetto della procedura

Presso l'Università degli Studi di Palermo è indetta la procedura selettiva, per titoli e colloquio, finalizzata alla copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato della tipologia contrattuale prevista al comma 3 lettera a), dell'art. 24 - Legge 240 del 30.12.2010, con il regime di impegno a tempo pieno, con contratto di durata triennale per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizi agli studenti, presso il Dipartimento di Promozione della Salute, Materno Infantile, Medicina Interna e Specialistica "G. D'Alessandro" e per il Settore di seguito indicato:

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA "G. D'ALESSANDRO"

- **S.C. 06/B1 "Medicina Interna"** **posti n. 1**
- **S.S.D MED/09 "Medicina Interna"**
- **Sede di svolgimento delle attività di ricerca:** Dipartimento di Promozione della Salute, Materno Infantile, Medicina Interna e Specialistica "G. D'Alessandro"
- **Struttura di svolgimento dell'attività didattica:** Dipartimento di Promozione della Salute, Materno Infantile, Medicina Interna e Specialistica "G. D'Alessandro"
- **Lingua straniera:** Inglese
- **Numero massimo di pubblicazioni:** 12

Il contratto, di cui al comma 3 lettera a) dell'art. 24 della Legge 240 del 30.12.2010, con tipologia di impegno a tempo pieno, avrà la durata triennale e potrà essere prorogato per soli due anni e per una sola volta, previa positiva valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolte.



Art. 2

Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare i candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente conseguito in Italia o all'Estero ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica, con esclusione dei soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio.

In caso di dottorato conseguito all'estero è necessario allegare, a pena di esclusione:

- il decreto di equipollenza con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano, rilasciato ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980;
- o la determina di equivalenza del titolo estero a quello italiano, rilasciata ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001;
- ovvero la dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza al titolo di studio richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 (sito web di riferimento: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>).

I requisiti indicati nel bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Non possono partecipare e pertanto saranno esclusi:

- 1) coloro i quali sono stati esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro i quali sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per persistente insufficiente rendimento o che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del T.U. approvato con D.P.R. 10.01.1957 n. 3;
- 3) soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- 4) coloro i quali abbiano avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, di cui agli articoli 22 e 24 della Legge 240/2010, presso l'Ateneo di Palermo o presso atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della citata legge, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto del posto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi ai sensi dell'articolo 22, comma 9, della Legge 240/2010;
- 5) coloro che ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b e c, Legge 240/2010 abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 6) coloro per i quali esistono le incompatibilità di cui all'art. 7, commi 1 e 2, del Codice Etico emanato dall'Università degli Studi di Palermo con il D.R. n. 2741 del 18.07.2014, modificato con il D.R. n. 1693 del 13.05.2019.

La partecipazione alle selezioni di cui all'articolo 1 è libera, in relazione alla cittadinanza posseduta dai candidati.

Art. 3

Domanda di ammissione

I candidati dovranno compilare la domanda di ammissione alla selezione utilizzando l'applicativo online disponibile all'indirizzo <https://concorsi.unipa.it>.

La domanda prodotta dovrà essere **stampata, firmata, scansionata e trasmessa, pena l'esclusione, entro le ore 23:59 del trentesimo giorno** decorrente dalla data di pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale concorsi ed esami, **tramite posta elettronica certificata (PEC)**, inviando, da un indirizzo di PEC personale, un e-mail all'indirizzo pec@cert.unipa.it avente come oggetto: **n. 1 posto di RTD tip.A – codice concorso**



2021RTDA06B1 e citando il numero progressivo prodotto dall'applicativo nonché il Settore Concorsuale e il Settore Scientifico Disciplinare.

E' possibile suddividere la trasmissione in invii multipli (dimensione massima di ogni e-mail 20 Megabyte).

Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata (PEC) è attestata dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68 e l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per eventuali problemi di ricezione della PEC non imputabili alla stessa.

Per i soli **cittadini stranieri** l'invio della domanda e delle dichiarazioni di cui al presente articolo potrà essere effettuato con posta elettronica - e-mail - all'indirizzo mail-protocollo@unipa.it, previa sottoscrizione con firma digitale (art. 8 Legge 35/2012), avente per oggetto **n. 1 posto di RTD tip.A – codice concorso 2021RTDA06B1 e citando il numero progressivo prodotto dall'applicativo nonché il Settore Concorsuale e il Settore Scientifico Disciplinare.**

Ove non sia possibile sottoscrivere la domanda con firma digitale, il candidato straniero dovrà inviare la sola domanda con firma olografa, già anticipata per posta elettronica, a mezzo raccomandata internazionale, corredata da un valido documento di riconoscimento all'indirizzo di seguito riportato:
Settore Reclutamento e Selezioni - Università degli Studi di Palermo - Piazza Marina, 61 - 90133 Palermo.

I candidati sono tenuti a versare, **pena l'esclusione dalla procedura**, un contributo di **€ 35,00**.

Tale contributo dovrà essere versato tramite bonifico bancario con accredito sul **c/c n. 000300004577** intestato all'Università degli Studi di Palermo - Agenzia A - Via Roma, Palermo - **UniCredit S.p.A.** - codice **IBAN IT09A0200804682000300004577** indicando il codice del concorso **2021RTDA06B1 e citando il Settore Concorsuale e il Settore Scientifico Disciplinare.**

Per i bonifici dall'estero - Codice Swift/code: **UNCRITMMXXX**

Per i soli correntisti UniCredit, in caso di impossibilità ad eseguire il bonifico, il contributo dovrà essere effettuato tramite versamento su tesoreria allo sportello, citando il **codice identificativo della tesoreria dell'Ateneo di Palermo 9150300**.

Una copia del bonifico/versamento dovrà essere allegata alla domanda di concorso.

All'atto della compilazione dell'**applicativo online** sopra menzionato, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome;
- luogo e data di nascita;
- codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
- residenza;
- domicilio;
- indirizzo personale di posta elettronica certificata (PEC) - (solo per i cittadini italiani);
- indirizzo e-mail per cittadino italiano e straniero;
- recapito telefonico;
- il possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente conseguito in Italia o all'estero ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica;
- di non aver avuto contratti, come titolare di assegni di ricerca e contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010, anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della citata legge per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi come previsto dall'articolo 22, comma 9, della Legge 240/2010. Ai fini della durata dei predetti



rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;

- cittadinanza italiana ovvero la cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea o di essere familiari di soggetti non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- se cittadino italiano: il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non avere riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e gli eventuali procedimenti penali pendenti a suo carico;
- l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. 10.01.1957 n. 3;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- di essere a conoscenza delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 13 del bando;
- di non essere professore universitario di prima o di seconda fascia o ricercatore già assunto a tempo indeterminato né di esserlo stato ancorché cessato dal servizio.

I candidati stranieri nella domanda dovranno inoltre indicare il domicilio eletto ai fini della procedura, l'indirizzo e-mail e un recapito telefonico. Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui la domanda è indirizzata.

Per i candidati stranieri l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per l'irreperibilità del destinatario o per la dispersione di comunicazioni dovute ad inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati riconosciuti portatori di handicap e/o diversamente abili, riconosciuti ai sensi della Legge 104/1992, e successive modificazioni e integrazioni, e della Legge 68/1999, con apposita indicazione riportata nella domanda di partecipazione alla selezione, dovranno chiedere i benefici di cui alle predette leggi, specificando l'ausilio necessario per lo svolgimento delle prove di esame in relazione alla propria condizione, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove d'esame. In tali ipotesi essi dovranno produrre idonea certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti.

La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera automaticamente l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

La domanda prodotta dall'applicativo online, così come gli allegati precompilati relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà, dovranno essere sottoscritti dai candidati, scansionati e trasmessi secondo le modalità già indicate.

I candidati, oltre alla domanda di partecipazione, dovranno inoltrare secondo le medesime modalità (scansione e/o trasmissione in formato pdf):

- documento di riconoscimento (fronte/retro) in corso di validità;



- codice fiscale o tessera sanitaria (solo per i cittadini italiani);
- indirizzo di collegamento SKYPE da utilizzare in alternativa alla piattaforma TEAMS per la discussione sui titoli e sulle pubblicazioni e per la prova orale;
- curriculum, redatto in lingua italiana, della propria attività scientifica e didattica, reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, e debitamente sottoscritto;
- **elenco dei titoli ritenuti utili ai fini della selezione datato e firmato - (art. 8 del bando);**
- **elenco delle pubblicazioni scientifiche in formato pdf, numerato, datato e firmato (non superare il numero indicato all'art. 1 del presente bando);**
- **dichiarazione che attesti l'avvenuto deposito** di quanto previsto all'art. 4 del bando relativamente alle pubblicazioni;
- tesi di dottorato;
- ogni altro documento richiesto dal bando che non sia autocertificabile o dichiarabile con i modelli precompilati forniti dall'applicativo online (esempio: l'equipollenza per i titoli di studio conseguiti all'estero);
- ricevuta del bonifico/versamento di **€ 35,00** relativo al contributo di partecipazione alla procedura.

I titoli, nei casi previsti dalla legge, possono essere attestati con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 o di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, indicando dettagliatamente tutte le informazioni atte a valutare i titoli medesimi.

Non è consentito il riferimento a titoli, a documenti e a pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni per partecipazione ad altre procedure selettive.

Ai fini dell'inoltro, tutti i documenti di cui sopra dovranno essere scansionati. La scansione dei documenti effettuata da un originale deve essere corredata da una dichiarazione di conformità all'originale resa con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Come previsto dall'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, a partire dal 01.01.2012, sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In materia di documentazione amministrativa i cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea devono attenersi a quanto disposto dall'art. 3, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai titoli e alle dichiarazioni, redatti in lingua straniera diversa dall'inglese, dal francese, dal tedesco e dallo spagnolo, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni, delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive. In caso di falso sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 483, 485 e 486 del codice penale.

Art. 4 Pubblicazioni

Le pubblicazioni che il candidato presenta ai fini della procedura selettiva devono essere numerate in ordine progressivo, con il relativo elenco datato e firmato e inviate, unitamente alla domanda, solo **tramite PEC personale o, solo per i cittadini stranieri, tramite e-mail** anche suddividendole in blocchi multipli (dimensione massima di ogni blocco 20 Megabyte).

Le pubblicazioni non inviate **entro i termini** di scadenza di presentazione dell'istanza di partecipazione non saranno accettate.



Nel caso in cui un candidato presentasse un numero di pubblicazioni eccedenti il numero massimo previsto per la procedura di riferimento la Commissione valuterà, esclusivamente, quelle previste dalla procedura secondo l'ordine elencato dal candidato.

Sono valutabili ai fini della presente procedura le pubblicazioni edite e i lavori pubblicati in Italia entro la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande per i quali, se pubblicati in Italia anteriormente al 02.09.2006, si è proceduto al deposito legale nelle forme di cui al Decreto Legislativo Luogotenenziale 31.08.1945 n. 660, che consistono nella consegna da parte dello stampatore di quattro esemplari di ogni suo stampato o pubblicazione, alla Prefettura della Provincia nella quale ha sede l'officina grafica e di un esemplare alla Procura della Repubblica, oppure se stampati in Italia successivamente al 02.09.2006 si sia proceduto al deposito legale ai sensi della Legge 15.04.2004 n. 106, del D.P.R. n. 252 del 03.05.2006 e del decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 28.12.2007.

L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito oppure da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte dei candidati.

Per le pubblicazioni edite all'estero deve risultare la data ed il luogo della pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua originale, se essa è una delle seguenti: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, diversamente tradotte in una delle predette lingue.

I testi tradotti possono essere presentati, unitamente alle copie in lingua originale, in copia dattiloscritta resa conforme all'originale ai sensi della normativa vigente.

Per i settori riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua o in una delle lingue per le quali è bandita la procedura, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

I file inerenti le pubblicazioni devono essere trasmessi unitamente alla dichiarazione di conformità all'originale resa con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive fin qui previste, si applicano indistintamente ai cittadini italiani ed ai cittadini dell'Unione Europea (D.P.R n. 445/00), secondo gli schemi allegati alla domanda di partecipazione.

I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione entro la data di scadenza del bando devono essere presentati unitamente al documento di accettazione da parte dell'editore.

Art. 5

Esclusione dalla procedura selettiva

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione per difetto di uno dei requisiti previsti dal presente bando è disposta, in qualunque momento della procedura, con decreto motivato del Rettore che verrà notificato all'interessato mediante PEC o, per i candidati stranieri, tramite raccomandata A/R.

In ogni caso i candidati saranno esclusi nelle seguenti ipotesi:

- **mancanza dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2 del presente bando;**
- **mancata trasmissione/visualizzazione della domanda tramite PEC personale o per i candidati stranieri tramite e-mail;**
- **trasmissione della domanda oltre i termini previsti dal bando;**
- **mancato versamento del contributo.**



Art. 6

Costituzione della Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice sarà composta da tre professori di ruolo in servizio presso Atenei diversi del Settore Concorsuale a bando.

Il Dipartimento che ha richiesto l'attivazione del bando, a maggioranza assoluta dei componenti, indica quattro nomi di professori non appartenenti all'Ateneo tra i quali saranno sorteggiati, da funzionari nominati dal Rettore, due componenti della Commissione.

Il Dipartimento che ha richiesto l'attivazione del bando indicherà altresì il nome del terzo componente anche interno all'Ateneo ed in questo ultimo caso può comunque essere individuato all'interno del macrosettore.

I componenti proposti devono essere in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale, essi vengono individuati tra i professori di ruolo facenti parte delle liste vigenti dei commissari per l'abilitazione scientifica nazionale nel Settore Concorsuale di appartenenza. Per i professori che non sono presenti nelle liste ministeriali vigenti dei Commissari per l'abilitazione scientifica nazionale il possesso dei requisiti, coincidenti sia con quelli richiesti per l'inserimento nelle suddette liste che con quelli di cui alla delibera n.132 del 13.09.2016 del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, saranno autocertificati e validati dal Direttore del Dipartimento che ha richiesto la procedura.

Può anche essere proposto uno studioso stabilmente impegnato all'estero in attività di ricerca e insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricopre una posizione accademica equipollente a quella di professore ordinario in istituzioni universitarie o di ricerca estere, con elevata qualificazione scientifica riconosciuta a livello internazionale.

Il componente della Commissione per la procedura di selezione, se interno all'Ateneo, in mancanza di ordinari del settore concorsuale in servizio presso l'Ateneo può essere un professore di seconda fascia, con i requisiti sopra indicati.

2. La Commissione è nominata con decreto del Rettore che, anche avvalendosi del parere di esperti, può preliminarmente verificare i requisiti di cui al precedente comma 1.

In caso di rinuncia o di sopravvenuta indisponibilità, prima della nomina della commissione, si ripete la procedura del sorteggio per il commissario che ha rinunciato a seguito dell'integrazione di un ulteriore nominativo da parte del dipartimento interessato.

Il decreto di nomina è pubblicato sull'albo di Ateneo.

3. La Commissione individua al suo interno un presidente e un segretario verbalizzante e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

4. Eventuali istanze di ricusazione dei commissari da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dagli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, devono essere presentate al Rettore dell'Università entro il termine di trenta giorni decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto di nomina della commissione nell'Albo di Ateneo. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

5. Per le procedure di selezione a posti di ricercatore di cui alla lettera a) possono essere individuati come componenti della Commissione giudicatrice anche professori di seconda fascia in possesso dei requisiti necessari per l'inserimento nelle liste ministeriali vigenti dei Commissari per l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di appartenenza, secondo la procedura di cui al comma 1.



Art. 7

Adempimenti della Commissione giudicatrice e prove d'esame

La prima convocazione della Commissione giudicatrice è effettuata dal docente interno, trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione all'Albo dell'Ateneo e la stessa, con il presente bando, viene autorizzata a svolgere la prima riunione ed anche l'intera procedura in modalità telematica.

Nella prima seduta la Commissione provvede a:

- eleggere il Presidente e il Segretario verbalizzante;
- inserire a verbale la dichiarazione dalla quale risulti che tra di loro non sussistano le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile;
- stabilire i criteri per la valutazione preliminare dei candidati (D.M. 25.05.2011 n. 243);
- stabilire i criteri da utilizzare per l'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione;
- prendere visione dell'elenco dei candidati ed inserire a verbale una dichiarazione dalla quale risulti che tra di loro e i candidati, non sussistano le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

Al termine della prima seduta il verbale contenente i criteri e le modalità di valutazione dei candidati è consegnato al Responsabile del procedimento che ne assicura la pubblicità mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, almeno per sette giorni, prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

La selezione, ai sensi del comma 2 lettera c) dell'art. 24 – Legge n. 240/2010, avviene mediante **valutazione preliminare dei candidati**, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri riconosciuti anche in ambito internazionale individuati con il D.M. n. 243/2011 come da successivo art. 8 del presente bando.

A seguito della valutazione preliminare si procede all'**ammissione dei candidati** comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla **discussione pubblica**, dei titoli e della produzione scientifica, con la Commissione e **l'elenco degli ammessi sarà notificato, prima della data prevista per la discussione, tramite avviso che sarà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo e all'indirizzo sul sito d'Ateneo alla pagina: <http://bit.ly/ricercatoriTD>**

candidati sono tutti ammessi alla discussione e, pertanto, non si procederà alla citata valutazione preliminare, qualora il numero degli stessi sia pari o inferiore a sei.

La prova orale avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni ed è volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera prevista. La prova orale è pubblica.

Il giorno, la sede, e l'ora della prova, (in presenza o in collegamento telematico) **saranno comunicati tramite avviso che sarà pubblicato almeno 20 giorni prima della discussione all'Albo Ufficiale di Ateneo e all'indirizzo sul sito d'Ateneo alla pagina: <http://bit.ly/ricercatoriTD>**

La pubblicazione dei citati avvisi all'Albo Ufficiale di Ateneo avrà valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata lettura dell'avviso e sarà, comunque, cura dei candidati tenersi informati consultando il sito del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.

A seguito della discussione, la Commissione attribuisce **un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni** presentate dai candidati ammessi alla discussione, secondo i criteri stabiliti nel verbale n. 1.



La Commissione nell'attribuzione dei punteggi ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni è tenuta a riservare alle pubblicazioni non meno del 70% del punteggio massimo (artt. 7 e 9 del Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato).

Per sostenere la suddetta prova, che si potrà svolgere anche in video conferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, i candidati dovranno esibire alla Commissione il medesimo documento di riconoscimento allegato alla domanda di partecipazione.

I candidati possono utilizzare uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:

- carta d'identità;
- porto d'armi;
- patente automobilistica;
- patente nautica;
- passaporto;
- tessere di riconoscimento rilasciate da un'Amministrazione dello Stato, purché munite di fotografia e di timbro o altra segnatura equivalente.

Gli atti della procedura di selezione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni e dalla relazione finale dei lavori svolti dalla Commissione. Sono parte integrante e necessaria dei verbali, redatti giornalmente, i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato in sede di **valutazione preliminare**, nonché, i punteggi collegiali analiticamente attribuiti ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni dei candidati ammessi alla discussione pubblica.

Al termine dei lavori, la Commissione, previa valutazione comparativa, con deliberazione assunta dalla maggioranza dei componenti, indica il vincitore.

La Commissione deve concludere i lavori entro quattro mesi dalla data del decreto Rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di **due mesi** il termine per la conclusione dei lavori per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione.

Nel caso in cui i lavori non siano conclusi nel termine suddetto, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 8

Valutazione dei titoli e del curriculum

La valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, è effettuata **prima** della discussione e della prova orale, secondo i criteri individuati dall'**art. 2** del D.M. 25.05.2011 n. 243, sulla base dei seguenti elementi debitamente documentati.

Le Commissioni giudicatrici delle procedure previste dall'articolo 1 del citato D.M., effettuano una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;



- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo indicato dal comma precedente è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Art. 9

Valutazione della produzione scientifica

La Commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni di cui al comma 1 sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice deve, altresì, valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le commissioni, nel valutare le pubblicazioni, si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

A seguito della predetta valutazione preliminare e alla conseguente **ammissione dei candidati** più meritevoli, si procede all'attribuzione, a seguito della discussione e della prova orale, di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate, in base a criteri predeterminati dalla Commissione nella prima riunione e alla individuazione del candidato vincitore.

Art. 10

Accertamento della regolarità degli atti

Il Rettore, con proprio decreto, accerta, entro trenta giorni dalla consegna degli atti, la regolarità degli stessi e dichiara il nominativo del candidato vincitore.



Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal candidato risultato vincitore sono soggetti, da parte dell'Università, a controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il decreto di approvazione degli atti è comunicato a tutti gli interessati ed è trasmesso al Dipartimento che ha richiesto il posto.

Il decreto Rettorale sarà pubblicato all'Albo Ufficiale e sul sito dell'Ateneo, all'indirizzo indicato al successivo art. 18.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità, rinvia con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione affinché questa provveda alla regolarizzazione assegnandole un termine.

Art. 11

Nomina del vincitore e stipula del contratto

Il candidato, risultato vincitore della procedura selettiva, riceverà comunicazione del decreto di approvazione degli atti.

A seguito dell' approvazione degli atti, ai sensi del comma 2 lettera d) dell'art. 24 della Legge 240/2010, il **Dipartimento formula la proposta di chiamata**, deliberata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

Tale proposta deve essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il vincitore, dopo l'approvazione della chiamata, è invitato a stipulare **un contratto di durata triennale**, ai sensi del comma 3 lettera a) dell'art. 24 della Legge 240/2010, **con il regime di impegno a tempo pieno**, che potrà essere prorogato **per soli due anni e per una sola volta**, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte con le modalità, i criteri e i parametri individuati dal D.M. 24.05.2011 n. 242.

L'impegno annuo complessivo previsto per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a **350 ore**.

L'espletamento di tale contratto costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni (comma 9 dell'art. 24 della Legge 240/2010).

La titolarità del contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

All'atto della stipula del contratto l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi in alcuna delle situazioni d'incompatibilità di cui al presente bando e, se cittadino italiano o di altro Stato della Comunità europea, rendere, a pena di decadenza dal diritto all'assunzione, una dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dalla quale risultino:

- a) la data e il luogo di nascita;
- b) la cittadinanza;
- c) il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di provenienza;
- d) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
- e) l'inesistenza di condanne penali che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
- f) il codice fiscale (solo se cittadino italiano);
- g) la composizione del nucleo familiare;
- h) l'inesistenza di rapporti di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento proponente, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- i) gli eventuali impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, la dichiarazione che ne attesti l'avvenuta richiesta di collocamento in aspettativa senza assegno dal servizio per tutto il periodo di durata del presente contratto.

La dichiarazione relativa al punto c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.



Il cittadino extracomunitario, vincitore della procedura selettiva, deve presentare, nel termine di trenta giorni, a pena di decadenza dal diritto all'assunzione, i seguenti documenti:

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificato, equipollente al certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto, deve presentare anche un certificato da cui risulti la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti a suo carico in Italia;
- 3) certificato attestante la cittadinanza;
- 4) certificato attestante il godimento dei diritti politici.

Il certificato relativo al punto n. 4) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

I certificati, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui il vincitore è cittadino, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e ai documenti redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. 30.05.1989 n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Art. 12

Trattamento economico

Il trattamento economico spettante al destinatario del contratto è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato con regime di impegno a tempo pieno.

Art. 13

Incompatibilità

Ai titolari di contratto a tempo determinato, stipulati ai sensi del presente bando, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 6 commi 9, 10, 11 e 12 della Legge n. 240/2010, che disciplinano le incompatibilità legate alla posizione giuridica di ricercatore e le incompatibilità connesse a regime di impegno a tempo pieno.

Per il regime autorizzativo si applica quanto disposto dall'art. 53 del D.L.gs. n. 165/2001 nonché dal regolamento di Ateneo per le autorizzazioni a svolgere incarichi esterni retribuiti.

Art. 14

Risoluzione del contratto

La risoluzione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti. Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del contratto.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso saranno trattati dall'Università degli Studi di Palermo, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Regolamento U.E. n. 679 del 2016), per le finalità di gestione della procedura. Il conferimento dei dati è obbligatorio pena l'esclusione dalla procedura.



L'interessato gode dei diritti previsti dal citato Regolamento tra cui il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli Studi di Palermo titolare del trattamento.

A tal proposito gli interessati potranno consultare l'informativa sul trattamento dati disponibile all'indirizzo:

<http://www.unipa.it/amministrazione/arearisorseumane/settorereclutamentoeselezioni/informativa-privacy/>

Art. 16

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07.08.1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la Dott.ssa Alessandra Fallica – Piazza Marina n. 61, 90133 – Palermo – Telefono: 091.23893876 – e-mail: concorsi@unipa.it

Art. 17

Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché il codice etico emanato dall'Università degli Studi di Palermo e le leggi vigenti in materia.

Art. 18

Pubblicità

Il bando di indizione della procedura di selezione emanata con decreto del Rettore sarà pubblicizzato, dopo la pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale concorsi ed esami:

- all'Albo Ufficiale di Ateneo <http://www.unipa.it/albo.html>
- sul sito di Ateneo: <http://bit.ly/ricercatoriTD>
- sul sito del MIUR <http://bandi.miur.it/index.php>
- su sito dell'Unione Europea: <http://www.euraxess.it/>

**IL RETTORE
Prof. Fabrizio Micari**